



IMMAGINI PER CRESCERE

La fotografia come strumento di espressione e integrazione

23/24 Gennaio 2016 | Napoli

Utilizzare la fotografia per esplorare e raccontare il proprio mondo, per relazionarsi con gli altri e per conoscere la realtà che ci circonda. Utilizzare la fotografia per crescere, conoscere e riflettere. Questi gli obiettivi del laboratorio “Immagini per Crescere”, organizzato dall’associazione “Chicco d’amore” e tenuto dal fotografo Giulio Di Meo, che si svolgerà a Napoli il 23 e il 24 di gennaio.

Finalità del progetto:

Durante il laboratorio “Immagini per Crescere” si cercherà di scoprire il linguaggio visuale per meglio comunicare e per promuovere momenti di socializzazione e integrazione. La comunicazione (dal latino communico = mettere in comune, far partecipe) non è solo trasmissione di informazioni, ma è anche un processo costituito da un soggetto che ha intenzione di far sì che il ricevente pensi o faccia qualcosa. Il concetto di comunicazione comporta la presenza di un'interazione tra soggetti diversi, è un'attività che presuppone un certo grado di cooperazione. La comunicazione attraverso le immagini è immediata e ci consente di convertire l'immagine in parola. Per questo è importante la conoscenza e la padronanza nell'uso del linguaggio visivo, per produrre in maniera efficace e consapevole messaggi, emozioni e sensazioni. Saper utilizzare questo linguaggio significa anche sviluppare un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego delle immagini su internet e nei social media.

Date e programma:

Sabato 23 gennaio

ore 10.00-13.00 | La fotografia e lo smartphone

ore 14.00-18.00 | Fotografia per conoscersi, esprimersi e divertirsi

Domenica 24 gennaio

ore 10.00-13.00 | Fotografia per raccontare | Uscita sul territorio

ore 14.00-18.00 | Editing finale e stampa delle fotografie



Attività del laboratorio

1. La fotografia e lo smartphone

Credo che l'occhio creativo continuerà a funzionare, sempre, qualsiasi innovazione tecnologica possa essere sviluppata. (Ansel Adams)

Nell'800 arrivò la dagherrotipia, poi venne la fotografia analogica in bianco e nero, poi il colore, la fotografia istantanea, le macchine a telemetro, la reflex, la fotografia digitale e infine...smartphone e tablet. Ad ogni cambiamento si è gridato allo scandalo ma le persone hanno sempre più bisogno di comunicare e gli occhi di vedere. L'immagine e la fotografia sono ai massimi storici di diffusione e popolarità e lo smartphone è diventato per milioni di giovani la fotocamera con la quale comunicano, si raccontano, si parlano.

- Introduzione: cos'è la fotografia.
- Dal dagherrotipo allo smartphone - breve storia con proiezione di slide.
- Discussione con domande da parte dei partecipanti.
- Come funziona la macchina fotografica digitale e lo smartphone.
- Il linguaggio visuale - proiezioni di slide con immagini di grandi autori.

2. Fotografia come strumento di conoscenza di sé, per esprimersi e divertirsi

Il desiderio di scoprire, la voglia di emozionare, il gusto di catturare, tre concetti che riassumono l'arte della fotografia. (Helmut Newton)

Negli ultimi anni i selfie rappresentano uno dei linguaggi più utilizzati dai giovani per esprimersi e comunicare con gli altri. Un'abitudine che ha contagiato tutti, un comportamento sociale che caratterizza la nostra epoca: in Italia ogni giorno vengono pubblicati più di un milione di autoscatti. I selfie pubblicati sui social media spesso sono un modo per mettersi in mostra e per costruire/governare la propria immagine. Secondo una ricerca del Censis del 2014 i selfie sono "l'evidenza fenomenologica della concezione dei media come specchi introflessi in cui riflettersi narcisisticamente, piuttosto che strumenti attraverso i quali scoprire il mondo e relazionarsi con l'altro da sé". Dunque non è contraddittorio il dato che emerge da una rilevazione dello stesso istituto di ricerca secondo cui "la solitudine è oggi una componente strutturale della vita e delle persone".

In questa fase del progetto i ragazzi saranno invitati al confronto attraverso un processo creativo comune e contrapposto a quello virtuale, a loro sicuramente più familiare. Si proverà ad utilizzare la fotografia per raccontare se stessi, non limitandosi ai selfie ma allargando lo sguardo su tutto quello che può rappresentare il proprio mondo.

- Introduzione: Selfie e social.
- Il ritratto e l'autoritratto nella storia - proiezione di immagini di fotografi e artisti.
- My Expo - proiezione del progetto realizzato da ragazzi italiani e palestinesi.
- Come ti vedi e come ti rappresenteresti? – Confronto tra i ragazzi.
- I ragazzi scattano le fotografie con macchine fotografiche e smartphone.
- Proiezione delle foto con commento e confronto tra i ragazzi.



- Stampa delle immagini selezionate.

3. Fotografia per raccontare

Ho fatto delle foto. Ho fotografato invece di parlare. Ho fotografato per non dimenticare. Per non smettere di guardare. (Daniel Pennac)

La fotografia può essere utilizzata per esplorare e raccontare il proprio mondo, ma anche per documentare le proprie esperienze e conoscere la realtà che ci circonda. La fotografia è un linguaggio semplice e diretto con cui possiamo comunicare e ricordare, costruire e custodire un archivio delle nostre esperienze.

In questa terza fase del progetto si userà la fotografia per raccontare e documentare il quartiere in cui vivono i ragazzi. Si andrà in giro per il quartiere e si scatteranno immagini del territorio e del contesto urbano. I ragazzi attraverso le immagini dovranno descrivere gli aspetti positivi e quelli negativi della città.

Finalità:

- Favorire momenti di socialità e integrazione.
- Promuovere la maturazione dell'identità personale, della conoscenza del sé e degli altri.
- Fornire abilità e conoscenze finalizzate alla comunicazione.
- Sviluppare ed esercitare la capacità di racconto e descrizione attraverso la fotografia.

Obiettivi:

- Saper utilizzare apparecchi fotografici digitali e/o smartphone.
- Saper comunicare attraverso l'utilizzo delle immagini fotografiche.
- Saper leggere le immagini in modo critico.
- Utilizzare in modo critico i social media.

Contenuti:

- Cenni di storia della fotografia.
- Introduzione al reportage.
- La fotografia sociale.
- Il fotogiornalismo d'autore (visione di lavori di grandi fotografi).
- La macchina fotografica dall'analogico al digitale.
- Le tecniche di ripresa fotografica.
- Elementi di composizione (visione di riproduzioni di pittori e fotografi).
- Elaborazione di immagini tramite l'uso di software.
- La lettura e la selezione critica delle immagini.
- La foto come ricordo e storia personale.
- Il ritratto. Foto dei compagni del corso.
- Saper osservare la "storia" degli edifici, paesaggi e persone.
- Realizzazione di un Pdf con le migliori immagini.